

Reggio Emilia, 21/05/2024

Spett.le Soprintendenza Archivistica
e Bibliografica per l'Emilia Romagna
Piazza de' Celestini, 4
40123 Bologna

c. a. dott.ssa Fiorella Ceccarelli

Allegati n. 1

Oggetto: Richiesta di autorizzazione per intervento di restauro conservativo sul codice “*Acta Comitissae Mathildis*” (Mss. Turri E 52) conservato presso la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia.

Tra i preziosi codici entrati in Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia nel 1879, grazie al legato del bibliofilo reggiano Giuseppe Turri, un posto di riguardo spetta al codice tardo-medievale “*Vita Comitissae Mathildis*” di Donizone.

Il manoscritto cartaceo, apografo del codice Vat. Lat. 4922, è latore del poema metrico, in 2.800 versi che racconta le vicende della famiglia dei Canossa, dal capostipite, Attone, fino alla morte di Beatrice, madre di Matilde. Il componimento fu terminato entro il 1116, quando Matilde stessa era già morta.

Il codice reggiano, uno degli undici superstiti, copiato appunto dall'esemplare vaticano, risale ai primi decenni del XIV secolo, è vergato in grafia gotica “textualis” e presenta sette disegni, a mezza pagina o a pagina intera, di estrema eleganza, resi al tratto con solo inchiostro ed ingentiliti da particolari campiti con colore rosso o bruno.

L'importanza del documento è duplice: da un punto di vista storico è un testimone autorevole delle vicende di una importante famiglia feudale medievale che ha legato indissolubilmente il proprio nome al territorio reggiano. Matilde e i Canossa sono ormai un emblema locale, noto in tutto il mondo. Il custodire questa testimonianza, così antica ed autorevole in Biblioteca Panizzi è un vanto ed un simbolo stesso per la città di Reggio.

Indiscussa è l'importanza del documento dal punto di vista paleografico e codicologico, che ne fanno una delle più significative testimonianze, a livello internazionale, della produzione libraria tardo medievale.

Lo stato di conservazione del codice, sottoposto in precedenza ad approssimativi interventi di restauro (presumibilmente all'inizio del XX secolo) attualmente non risulta soddisfacente e presenta diverse criticità. In effetti, rinforzi alla piega dei bifoli, che ricordiamo essere in carta, favoriscono la fessurazione delle carte stesse, con il loro conseguente distacco. Inoltre sono presenti lacerazioni sui margini, gore ed un generale processo di degrado del supporto cartaceo dovuto alla ossidazione, che deve essere rallentato.

A ciò si aggiunga che la moderna coperta in velluto cremisi, con assi dall'anima in legno compensato, ricco di lignina, rischia di trasferire agenti di degrado al manoscritto.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, dunque, si rende opportuno procedere ad un intervento di restauro conservativo del suddetto codice per rimuovere le criticità conservative citate. A tale riguardo si evidenzia che l'Associazione Soroptimist International, club di Reggio Emilia, in occasione della ricorrenza del sessantennale della propria istituzione, ha manifestato la propria disponibilità a fornire il sostegno all'attività di restauro tramite l'elargizione di un contributo liberale per sostenere l'intervento.

A seguito di un'istruttoria, è stato individuato per l'intervento il Laboratorio di Restauro del Libro e di Opere d'Arte su Carta annesso all'Abbazia di Praglia, Teolo (PD). Il laboratorio, specializzato nel settore del restauro dei beni archivistici e librari, rappresenta un'eccellenza in Italia per il restauro di materiali antichi e fragili, avendo curato interventi su codici analoghi. Il centro è celebre per la cura e l'attenzione con cui vengono attuati gli interventi, seguendo le migliori e più moderne tecnologie, pur nel solco della tradizione, accompagnate da una solida esperienza nel settore.

Si allega scheda progetto di restauro con preventivo economico, comprensivo di oneri assicurativi "da chiodo a chiodo" e fotografie status quo. Si precisa che il progettista restauratore, Alberto Benato (BNTLRT86R04G224Z), risulta regolarmente iscritto all'elenco dei Restauratori beni culturali - Materiale librario e archivistico e manufatti cartacei e pergamenacei (Settore 9).

Sulla base di quanto sopra riportato si chiede l'autorizzazione a procedere con l'intervento di restauro conservativo del codice descritto.

Con l'occasione porgo cordiali saluti.

Il Responsabile
UOC Gestione Sistema Bibliotecario
(dott. Alberto Ferraboschi)



**Biblioteca Panizzi
e Decentrate**



Reggio Emilia
città
delle persone